

Messaggio tre

Un paese di grano ed orzo

Lettura dalle scritture: Deu. 8:8a; Gio. 11:25; 12:24-25; 1 Co. 15:20; Efe. 1:20

I. Il grano in Deuteronomio 8:8a tipifica il Cristo incarnato, crocifisso e sepolto— Gio. 12:24:

- A. Nel Suo ministero completo nella fase dell'incarnazione, Cristo ha portato il Dio infinito nell'uomo finito—1:1, 14:
1. Come uomo finito Cristo nella carne era limitato nel tempo e nello spazio—7:6, 10:
 - a. Il Signore eterno, infinito, e il Dio illimitato, ma ha vissuto qui nella terra come un uomo, essendo limitato nel tempo—v. 6.
 - b. Nonostante il Signore è onnipotente, come uomo perseguitato era limitato in relazione alle sue attività—v. 10.
 2. Come uomo finito, Cristo nella carne era limitato nella conoscenza—Mat. 24:36; Luca 2:40, 52; cfr. Gio. 7:15; Marco 6:1-3.
 3. Come uomo finito, Cristo nella carne aveva una vita naturale e umana, e un'esistenza dipendente—Gio. 10:11, 15, 17; 6:57a; Mt. 14:19.
- B. Attraverso la Sua incarnazione l'umanità di Cristo è diventata una conchiglia che nascondeva la Sua divinità, cioè la Sua gloria— Gio. 1:14; 12:23-24; Luca 12:50:
1. Poiché la gloria della Sua divinità era nascosta dalla conchiglia della Sua umanità, il Signore Gesù era pressato e costretto ad essere battezzato con il battesimo della Sua morte per il rilascio della gloria della Sua divinità—v. 50.
 2. Il Signore doveva passare attraverso la morte così che il Suo illimitato ed infinito essere potesse essere rilasciato con la Sua vita divina dalla Sua carne.
 3. Il Signore Gesù cadde a terra e morì, e quella morte l'ha rilasciato dalla Sua conchiglia umana—Gio. 12:24:
 - a. Cadde a terra e morì affinché il Suo elemento divino, la Sua vita divina, potesse essere liberato dall'involucro della Sua umanità.
 - b. Il Signore Gesù, come un chicco di grano caduto in terra, ha perso la Sua vita dell'anima attraverso la morte per liberare la Sua vita divina.
- C. In mezzo alle situazioni che ci limitano e ci opprimono, possiamo sperimentare Cristo come chicco di grano —v. 24:
1. Ogni volta che secondo la sovranità del Signore, siamo messi in una situazione in cui siamo limitati, in cui siamo pressati, possiamo sperimentare il Signore come grano—Rom. 8:28.
 2. Quando contattiamo il Signore nelle nostre circostanze limitanti e restrittive, ci renderemo conto che Egli è il Dio infinito che è diventato un uomo finito e che in Lui c'è il potere di sopportare qualsiasi tipo di limitazione—Fili. 4:13.
 3. Cristo nostra vita è dentro di noi come chicco di grano per vivere la vita dell'incarnato, del limitato—Col. 1:27; 3:4.
 4. Se contattiamo il Signore, Lo sperimenteremo come chicco di grano, e in Lui saremo contenti della nostra situazione—Fili. 4:11-12.
 5. Come il grano, Cristo è la nostra vita per renderci disposti a essere limitati, disposti a morire, disposti a essere sepolti, disposti a non essere nulla; questa è l'esperienza di Cristo come grano—Gio. 12:24-25.

II. Mentre il grano simboleggia il Cristo incarnato, crocifisso e sepolto, l'orzo simboleggia il Cristo risorto—Deu. 8:8a:

- A. Nel buon paese l'orzo matura prima di qualunque altro cereale; quindi, c'è la primizia—1Co. 15:20:

1. Poiché l'orzo matura presto, è la primizia del raccolto, un tipo del Cristo risorto ed illimitato—v. 20.
 2. Ci ralleghiamo nell'apprendere che Cristo è l'orzo, il Cristo risorto dentro di noi, e che è in grado di affrontare ogni situazione.
 3. Cristo come primizia della risurrezione è il Primogenito dai morti affinché possa essere il Capo del corpo (Col. 1:18; Efe. 1:20-23); poiché Lui, il Capo del Corpo, è risorto, anche noi, il Corpo, saremo risuscitati.
 4. Come primizia, Cristo è diventato il pane della vita; quindi, i pani d'orzo simboleggiano Cristo nella risurrezione come cibo per noi— Gio. 6:48:
 - a. Il numero cinque indica responsabilità; questo indica che il Cristo risorto è in grado di assumersi la responsabilità.
 - b. Mentre ci nutriamo di Cristo come i pani d'orzo, diventiamo pane d'orzo per nutrire gli altri con il Cristo di cui abbiamo fatto esperienza.
 5. Con cinque pani d'orzo, il Signore Gesù poteva sfamare cinquemila persone con dodici ceste di pezzi avanzati; questa è la resurrezione—Mat. 14:14-21; Gio. 6:9, 13.
- B. Come tipificato dall'orzo, il Cristo risorto è illimitato—Fil. 4:13:
1. Il grano indica l'incarnazione, la morte e la sepoltura di Cristo e, successivamente, l'orzo indica la Sua risurrezione, il Cristo risorto – Gio. 11:25; Efe. 1:20.
 2. Da un lato, possiamo sperimentare il Gesù limitato rappresentato dal grano; dall'altro, possiamo sperimentare il Cristo illimitato come rappresentato dall'orzo — Gio. 12:24; 6:9, 13:
 3. Nella Sua incarnazione Gesù era estremamente limitato, ma nella Sua risurrezione è illimitato —Luca 12:49-50; 24:5-6, 26, 34, 46.
 - a. Mentre il grano è la valle della morte, l'orzo è il monte della resurrezione.
 - b. Per sperimentare grano, il Gesù limitato, dobbiamo applicare l'orzo, il Cristo illimitato; seguiamo il Gesù limitato nella potenza del Cristo risorto—Ebr. 13:12-13.
 4. Possiamo fare ogni cosa in Colui che ci dà potere perché Egli è la risurrezione e il Cristo illimitato —Fili. 4:13.
 5. Ogni volta che sperimentiamo Cristo come il grano, abbiamo la certezza che seguirà un'esperienza di Cristo come l'orzo—Deu 8:8a.
 6. In realtà, per sperimentare Cristo come chicco di grano, il Gesù limitato, dobbiamo applicarlo come l'orzo, il Cristo risorto—Gio. 12:24-25.
 7. Non possiamo soddisfare i nostri bisogni in noi stessi, ma dentro di noi un pane d'orzo, una porzione illimitata di Cristo risorto, soddisfa ogni bisogno e può anche produrre un surplus—11:25.
 8. Il Cristo risorto è il pane l'orzo; niente può ostacolarlo o limitarlo.
 9. Se ricordiamo che Cristo è l'orzo in noi, quando arriviamo a una riunione, possiamo applicarlo come l'orzo per nutrire gli altri con la nostra preghiera o la nostra testimonianza.